

Rapporto Congiunturale Legacoop

Marche:

situazione e prospettive delle cooperative associate a
Legacoop

Aprile 2022

Campione e metodologia

35

INTERVISTE A COOPERATIVE ASSOCIATE LEGACOOOP

4,7

MILIARDI DI FATTURATO

5.637

DIPENDENTI

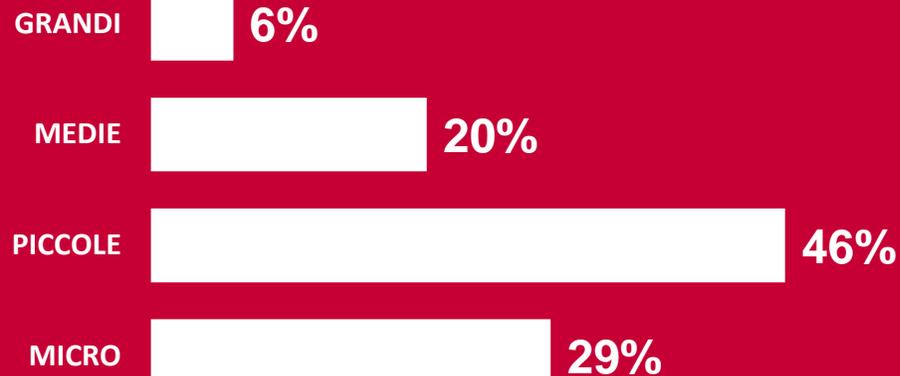
METODOLOGIA



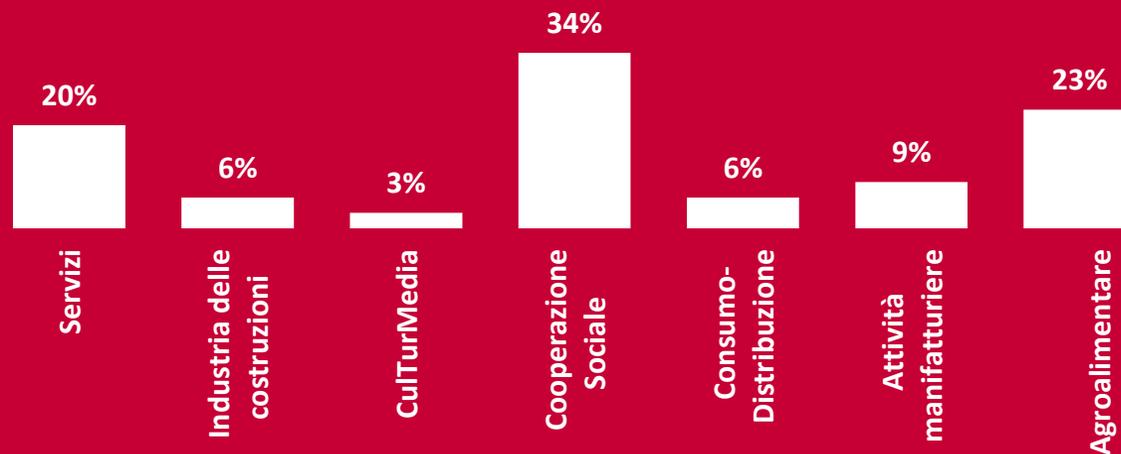
100% CAWI
SU SAMPLE
LEGACOOOP

© Ipsos | CONGIUNTURALE 2021 - LEGACOOOP

DIMENSIONE



SETTORE





**Note
di sintesi
nazionale**

Quadrimestre precedente



In misura più attenuata in relazione all'ultima rilevazione congiunturale, nel quadrimestre trascorso, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il 20% delle imprese ha riscontrato un aumento nella **domanda (destagionalizzata)** di prodotti/servizi, mentre il 17% ha indicato una diminuzione. La crescita della domanda è avvenuta soprattutto nelle attività manifatturiere, nell'industria delle costruzioni e nel comparto abitativo. Le imprese del Nord hanno indicato una crescita maggiore rispetto alle altre cooperative. A livello dimensionale, trova conferma con le precedenti rilevazioni congiunturali, la difficoltà oramai diventata una costante delle micro cooperative.



Dopo il forte miglioramento rilevato nella precedente rilevazione congiunturale riguardo l'andamento della **domanda estera**, nell'ultimo quadrimestre il *trend* di crescita ha subito un forte rallentamento. Infatti solamente il 17% delle cooperative esportatrici ha registrato un aumento della domanda estera. Il 38% delle imprese che opera all'estero ha riscontrato fattori negativi che hanno condizionato *l'export*. Tra i fattori negativi che più degli altri hanno ostacolato le esportazioni risulta ancora in crescita la problematica legata all'aumento dei costi ed i prezzi più elevati.



Come registrato per la domanda destagionalizzata, anche per la **domanda dell'ultimo quadrimestre** si è riscontrato un rallentamento rispetto al dato di dicembre. Le cooperative che hanno registrato un aumento della domanda sono state il 23% del campione, rispetto al 16% che invece ha registrato un calo. All'interno dei settori viene confermato quanto registrato per l'andamento della domanda destagionalizzata, con i settori delle attività manifatturiere, industria delle costruzioni e cooperazione di abitazione con aumenti superiori della domanda rispetto al dato medio.



Nel quadrimestre appena trascorso, la prevalenza delle cooperative (69%) ha mantenuto stabili i **livelli occupazionali**. Tuttavia, come registrato nella precedente rilevazione, è più elevata la quota di imprese che ha aumentato l'occupazione (18%) rispetto a quelle che l'hanno diminuita (13%). Rispetto alla passata rilevazione l'aumento occupazionale è risultato più moderato.

A livello settoriale, in linea con quanto emerso nell'andamento della domanda, nei comparti dell'industria delle costruzioni e delle attività manifatturiere si registrano incrementi occupazionali superiori rispetto al dato medio.



In linea con la precedente rilevazione congiunturale, nel quadrimestre appena trascorso, la prevalenza delle cooperative (76%) ha giudicato invariato il proprio **posizionamento concorrenziale** nei mercati di riferimento. Risulta anche in questa rilevazione, tuttavia, più elevata la quota di imprese che ha registrato un miglioramento (13%) rispetto a quelle che l'hanno peggiorata (11%).

All'interno dei settori, soprattutto nei comparti delle costruzioni e dell'abitazione è presente la maggior quota di imprese che ha registrato un miglioramento della posizione concorrenziale rispetto al quadrimestre precedente. Seguono anche le imprese dell'agroalimentare e le industriali.

Trova conferma, anche per questa domanda, la maggiore difficoltà delle micro imprese e delle cooperative collocate nel Sud del Paese.

Prospettive prossimi 4 mesi



Per la percezione per il futuro della domanda emerge un *sentiment* dei cooperatori intervistati più ottimista rispetto la precedente rilevazione. A fronte del 52% delle imprese intervistate che si attende un livello stazionario della domanda, le previsioni di aumento (33%) sono sensibilmente più elevate rispetto a quelle negative (15%). Sono soprattutto le imprese culturali, dell'abitazione e dell'industria delle costruzioni ad attendersi un sensibile miglioramento della domanda futura, in misura superiore rispetto al dato medio.

La distribuzione è il settore che più degli altri si mostra pessimista rispetto agli andamenti della domanda.



A differenza di quanto registrato riguardo le aspettative della domanda, per le **previsioni sull'economia italiana emerge un *sentiment* dei cooperatori intervistati molto pessimista rispetto la precedente rilevazione.**

I giudizi negativi risultano di gran lunga prevalenti rispetto a quelli positivi, con il 42% degli intervistati che si attende un calo dell'economia italiana nel prossimo quadrimestre. Nonostante il pessimismo sia diffuso tra i vari settori, risulta tuttavia quasi prevalente nella distribuzione e nel comparto abitativo.



Nel prossimo quadrimestre la gran parte delle imprese intervistate si attende un livello stazionario dell'**occupazione**. Le previsioni di aumento (25%) sono, tuttavia, più elevate rispetto a quelle in calo (11%). Le risposte sono leggermente migliori rispetto a quelle della precedente rilevazione congiunturale .

Nel prossimo quadrimestre sono soprattutto le cooperative delle costruzioni, dei servizi e le culturali a prevedere gli aumenti occupazionali più sostenuti.



Le **previsioni di investimento** sono positive per il 29% delle imprese intervistate, in misura leggermente inferiore rispetto alla precedente rilevazione congiunturale.

La maggior quota di investimenti è attesa soprattutto nel comparto abitativo, con oltre la metà delle imprese intervistate che prevedere di aumentare nel breve periodo la spesa per investimenti. Seguono i settori della cooperazione sociale, dell'agroalimentare e della distribuzione. Si prevede una contrazione della spesa per investimenti nelle culturali.

Il saldo positivo degli investimenti è più elevato nelle grandi cooperative (45% delle intervistate) rispetto alle altre imprese.

A livello territoriale emerge una differenza rilevante tra le imprese del Nord e quelle del Sud.



Riguardo le **prospettive future**, partendo da una situazione difficile, la previsione è di una progressiva ripresa. La maggioranza delle imprese intervistate prevede il consolidamento delle attività (37%), mentre un'altra quota rilevante (27%) si attende un periodo di stabilità.

Solamente per il 3% del campione, prevalentemente micro e piccole cooperative, i danni saranno permanenti (rischio chiusura).

Aspetti di rilievo

- In linea con la precedente rilevazione, tra gli **ostacoli per continuare l'attività** si confermano *in primis* la scarsità di manodopera seguita dai problemi relativi alla scarsa liquidità e agli impedimenti burocratici.
- Il 28% delle imprese intervistate ha richiesto un **finanziamento** negli ultimi mesi, in misura minore rispetto alla precedente rilevazione congiunturale. La parte prevalente delle richiedenti ha ottenuto esattamente l'importo richiesto. In aumento rispetto alla precedente rilevazione i tassi di interesse ed i tempi di concessione.
- Quasi la metà delle cooperative intervistate (49%) ha aumentato il **valore della produzione nel 2021** rispetto al 2020. Solamente il 17% ha registrato una diminuzione. I settori che hanno registrato la maggior quota di cooperative che hanno aumentato il valore della produzione a fine 2021 rispetto al 2020 sono: l'industria delle costruzioni, la cooperazione sociale, l'industria e l'agroalimentare.
- Il 31% delle cooperative intervistate ha aumentato l'**occupazione nel 2021** rispetto al 2020. Solamente il 15% ha registrato una diminuzione nel numero degli addetti. Nell'industria delle costruzioni è concentrata la quota più rilevante di imprese che hanno aumentato l'occupazione nel 2021. Permane anche per l'occupazione una differenza rilevante tra imprese del Nord e del Sud, così come le difficoltà delle micro cooperative rispetto alle altre imprese.
- L'80% delle cooperative intervistate ha registrato un **utile di esercizio nel 2021**.
- Per quanto attiene i **rincari energetici** tra l'89% ed il 98% delle imprese intervistate hanno registrato aumenti delle fonti energetiche, con incrementi medi che sono andati dal 26% del gpl al 44% del metano.
- I **rincari delle materie prime** hanno coinvolto il 93% delle cooperative che svolgono attività di produzione. Sono aumentate pressoché tutte le materie prime utilizzate, con aumenti medi compresi tra il 14% dell'acqua ed il 42% dei metalli.
- Il 56% delle cooperative intervistate ha registrato **aumenti dei prezzi dei servizi accessori allo svolgimento dell'attività**. L'aumento ha coinvolto tutti i servizi, con aumenti medi compresi tra il 10% dei servizi di pulizie e il 18% dei servizi di spedizione e trasporto.
- Il 33% delle cooperative intervistate ha aumentato i **prezzi** a fronte dell'aumento del costo dell'energia, dei servizi e delle materie prime. Il 35% delle cooperative prevede nei prossimi 4/5 mesi di procedere ad un aggiustamento dei prezzi.
- Una parte significativa delle imprese intervistate (34%) sta pianificando o ha attuato politiche ed investimenti volti a migliorare l'**efficienza energetica e produttiva**.
- La maggior parte delle cooperative, in risposta alle **difficoltà legate all'aumento dei costi di produzione**, si attende dal governo soprattutto le seguenti azioni: riduzione della pressione fiscale ed investimenti sulla produzione di energia da fonti rinnovabili.
- Nel **focus di approfondimento per le cooperative di abitazione** è emerso che il 48% del campione ha rilevato un'evoluzione della domanda abitativa. Il maggior interesse verso nuove formule abitative ha coinvolto soprattutto le coabitazioni giovanili. Rispetto alla domanda abitativa la maggior parte delle cooperative (57%) ha rilevato una maggiore richiesta di affitto.



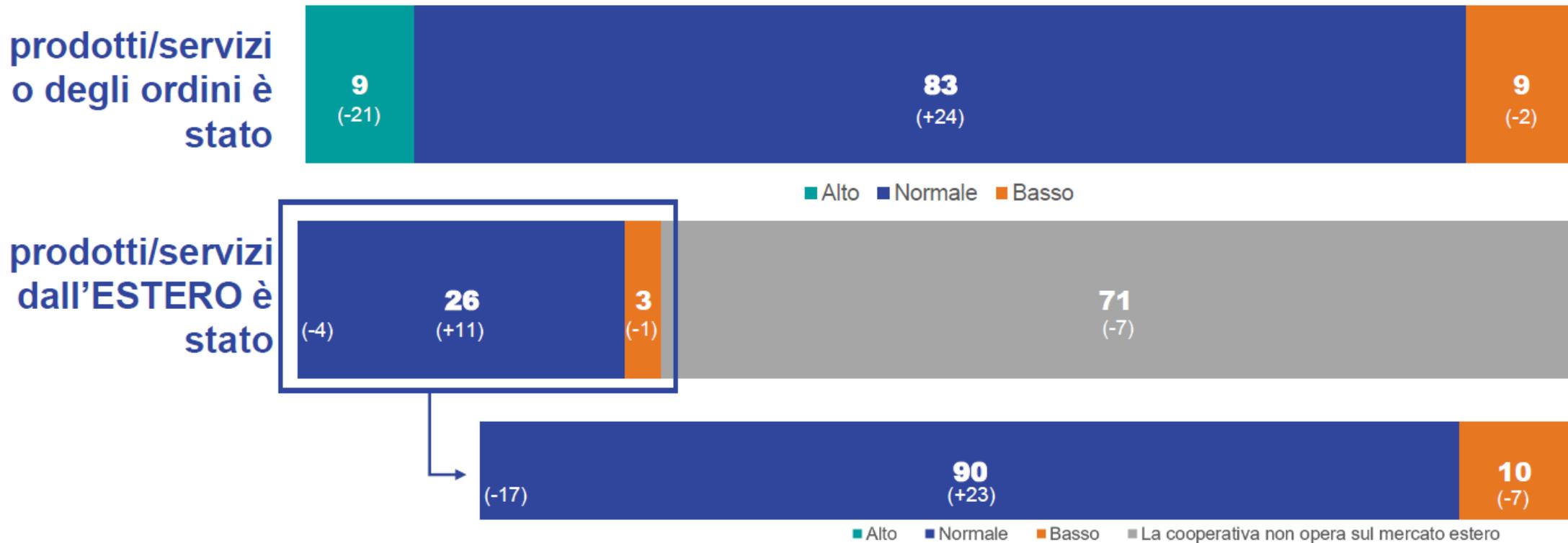
**Quadrimestre
precedente
Marche**

Il livello della domanda (destagionalizzata)

Nel quadrimestre trascorso, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il 9% delle imprese ha riscontrato un aumento nella domanda di prodotti/servizi, così come il 9% ha indicato invece una diminuzione. Come riscontrato a livello nazionale, il dato è in peggioramento rispetto alla precedente rilevazione congiunturale (il 30% del campione aveva registrato un aumento della domanda). Aumenta sensibilmente la quota delle imprese che hanno riscontrato una domanda stazionaria.

Anche il *trend* della domanda estera è in peggioramento rispetto la precedente rilevazione. Infatti all'interno delle cooperative che esportano, nessuna delle imprese ha registrato un aumento della domanda nell'ultimo quadrimestre, mentre nella rilevazione di Dicembre era stato il 17% del campione a registrare un incremento.

Lei direbbe che nel quadrimestre trascorso, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il livello di domanda di...



Il livello della domanda rispetto al quadrimestre precedente

Con riferimento al quadrimestre precedente, si nota una prevalenza dei giudizi positivi rispetto a quelli negativi anche se la forbice si riduce nettamente. Anche in questo caso, infatti, le risposte sono in peggioramento rispetto alla rilevazione precedente (il 33% delle imprese intervistate a Dicembre aveva riscontrato un aumento della domanda di prodotti /servizi).

Lei direbbe che la variazione della domanda di prodotti/servizi rispetto al quadrimestre precedente è risultata:



Liquidità rispetto le esigenze operative

Nel quadrimestre appena trascorso, il 57% delle imprese intervistate ha giudicato soddisfacente il livello della propria liquidità rispetto alle esigenze operative.

Lei direbbe che la situazione di liquidità rispetto alle esigenze operative è stata:



Lei direbbe che la situazione di liquidità rispetto alle esigenze operative è stata:

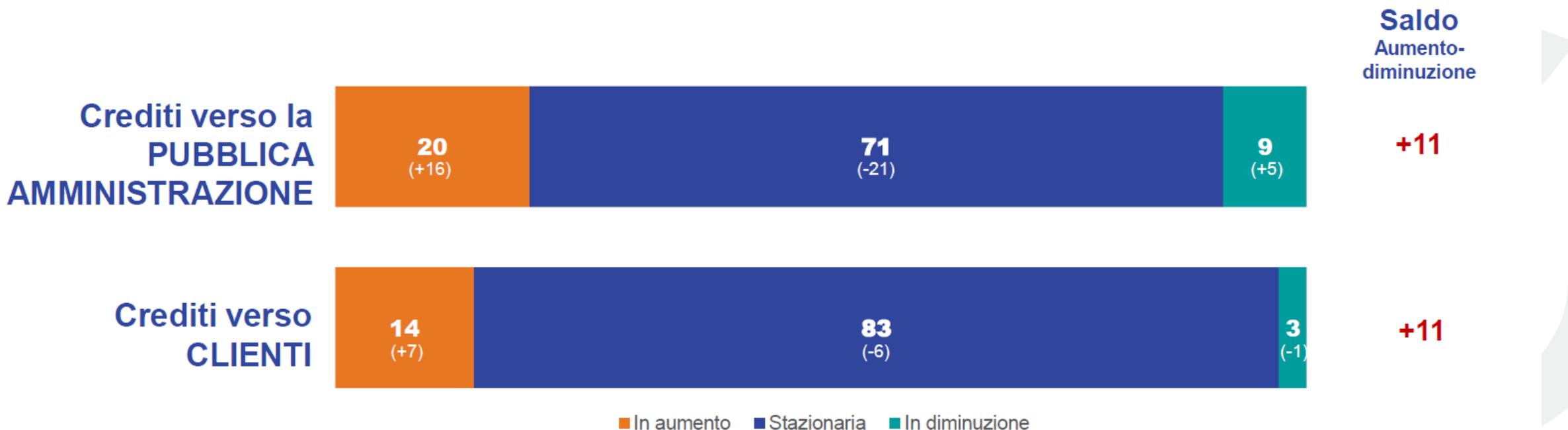
Base: Totale campione – Valori %

(+/-) Variazione rispetto a Novembre 2021

Il tempo medio di incasso dei crediti

Come rilevato nelle precedenti rilevazioni congiunturali, sia per i crediti verso la pubblica amministrazione che verso clienti privati la parte prevalente delle cooperative intervistate ha giudicato stazionario il tempo medio di incasso. Si segnala, tuttavia, un aumento sensibile dei ritardi registrati.

Lei direbbe che rispetto al quadrimestre precedente, il tempo medio di incasso dei crediti è stato:



Lei direbbe che rispetto al quadrimestre precedente, il tempo medio di incasso dei crediti è stato:
Base: Totale campione – Valori %
(+/-) Variazione rispetto a Novembre 2021

Posizione concorrenziale delle cooperative

Come registrato nelle precedenti rilevazioni congiunturali, nel quadrimestre appena trascorso, la prevalenza delle cooperative (80%) ha giudicato invariato il proprio posizionamento nei mercati di riferimento. Risulta anche in questa rilevazione, anche se in netto calo, più elevata la quota di imprese che ha registrato un miglioramento (14%) rispetto a quelle che l'hanno peggiorata (6%).

Lei direbbe che la posizione concorrenziale generale della cooperativa per il quadrimestre appena trascorso è:



Lei direbbe che la posizione concorrenziale generale della cooperativa per il quadrimestre appena trascorso è:

Base: Totale campione – Valori %
(+/-) Variazione rispetto a Novembre 2021

Occupazione

L' 80% delle cooperative ha mantenuto stabili i livelli occupazionali. Resta positivo il saldo tra le imprese che anno aumentato l'occupazione (14%) e quelle che l'hanno diminuita (6%).

Lei direbbe che la variazione rispetto al quadrimestre precedente del totale degli occupati (soci lavoratori/addetti non soci/collaboratori) è risultata:



Lei direbbe che la variazione rispetto al quadrimestre precedente del totale degli occupati (soci lavoratori/addetti non soci/collaboratori) è risultata:

Base: Totale campione – Valori %

(+/-) Variazione rispetto a Novembre 2021



**Prospettive
prossimi 4
mesi
Marche**

Aspettative sulla domanda

Nei prossimi mesi poco più della metà delle imprese intervistate si attende un livello stazionario della domanda (60%). Le previsioni di aumento (23%) sono leggermente più elevate rispetto a quelle negative (17%). Crescono sensibilmente le previsioni negative (+17%) rispetto al dato di dicembre.

Secondo Lei, nei prossimi 4/5 mesi la tendenza della domanda dei Vostri prodotti/servizi in generale sarà:

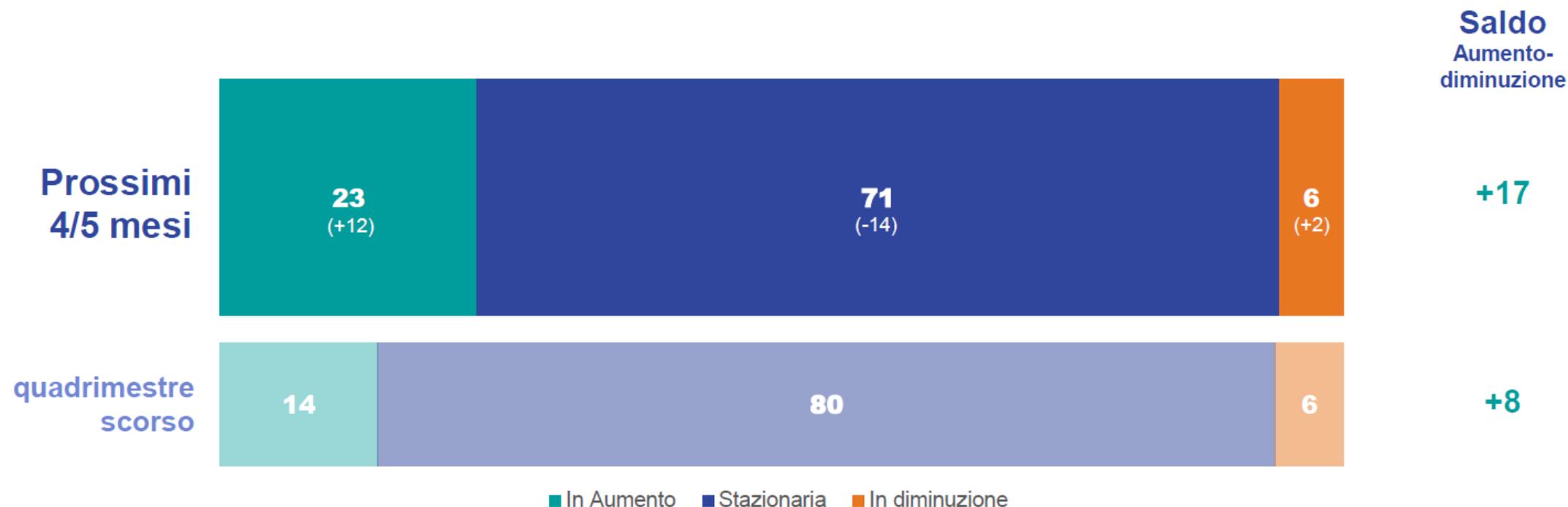


*Secondo Lei, nei prossimi 4/5 mesi la tendenza della domanda dei Vostri prodotti/servizi in generale sarà:
Lei direbbe che la variazione della domanda di prodotti/servizi rispetto al quadrimestre precedente è risultata*
Base: Totale campione – Valori %
(+/-) Variazione rispetto a Novembre 2021

Tendenza dell'occupazione

Nel prossimo quadrimestre la gran parte delle imprese intervistate si attende un livello stazionario dell'occupazione. Le previsioni di aumento (23%) sono più elevate rispetto a quelle in calo (6%) e sensibilmente maggiori rispetto alla precedente rilevazione congiunturale (+12%).

Secondo Lei, la tendenza della manodopera occupata sarà, nei prossimi 4/5 mesi:



Secondo Lei, la tendenza della manodopera occupata sarà, nei prossimi 4/5 mesi:

Lei direbbe che la variazione rispetto al quadrimestre precedente del totale degli occupati (soci lavoratori/addetti non soci/collaboratori) è risultata:

Base: Totale campione - Valori %

(+/-) Variazione rispetto a Novembre 2021

Le previsioni sull'economia italiana

A differenza di quanto registrato riguardo le aspettative sulla domanda, per le previsioni sull'economia italiana si rileva, come a livello nazionale **un sentiment dei operatori intervistati molto pessimista rispetto la precedente rilevazione.**

Risultano nettamente prevalenti i giudizi negativi rispetto a quelli positivi, con il 43% degli intervistati che si attende un calo dell'economia nazionale nel prossimo quadrimestre.

Secondo Lei, nei prossimi 4/5 mesi la tendenza generale dell'economia nazionale, indipendentemente dall'andamento settoriale e complessivo della cooperativa, sarà:



La tendenza degli Investimenti

La propensione agli investimenti rimane positiva anche se crescono in misura maggiore le previsioni di calo degli investimenti da parte delle cooperative delle Marche

Quale tendenza prevedete per gli investimenti che la cooperativa andrà ad effettuare nell'anno prossimo?



Quale tendenza prevedete per gli investimenti che la cooperativa andrà ad effettuare nell'anno prossimo (tenuto conto dello stadio di realizzazione dei programmi di investimento in corso e delle Vostre intenzioni e/o decisioni già approvate)?

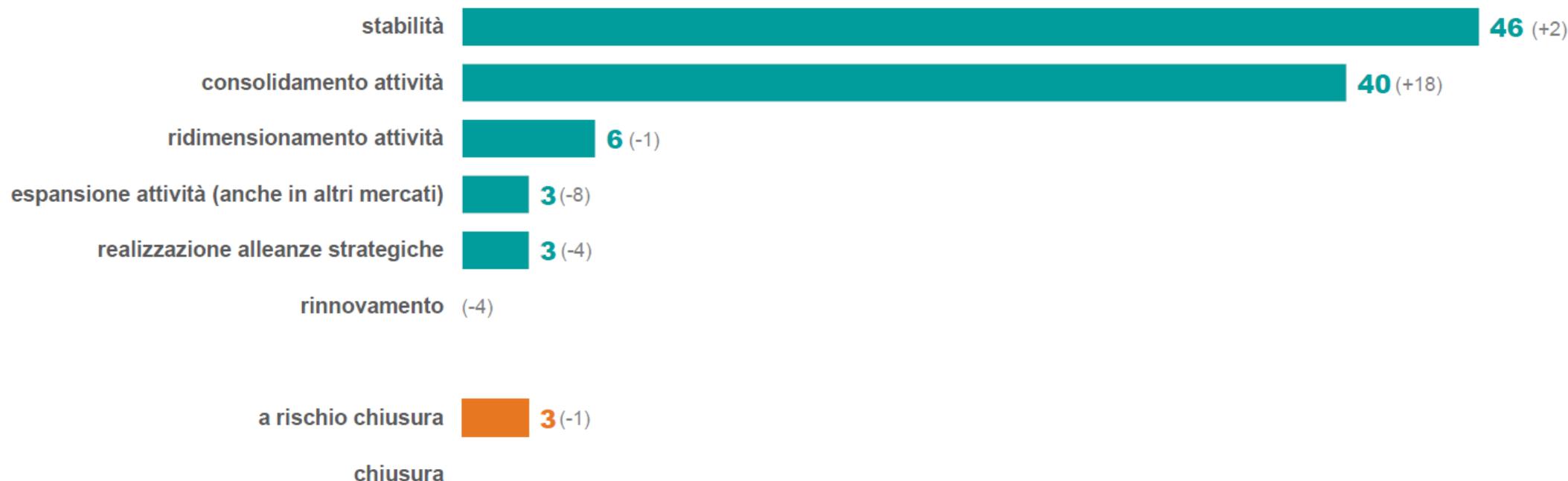
Base: Totale campione – Valori %

(+/-) Variazione rispetto a Novembre 2021

Le cooperative in prospettiva

Partendo da una situazione difficile, la previsione per il futuro è di una stabilità e consolidamento delle attività delle cooperative delle Marche. Solamente per il 9% del campione, si profila un ridimensionamento o addirittura un rischio di chiusura.

Quali sono le prospettive della cooperativa per il futuro?



Quali sono le prospettive della cooperativa per il futuro?
Base: Totale campione – Valori %
(+/-) Variazione rispetto a Novembre 2021

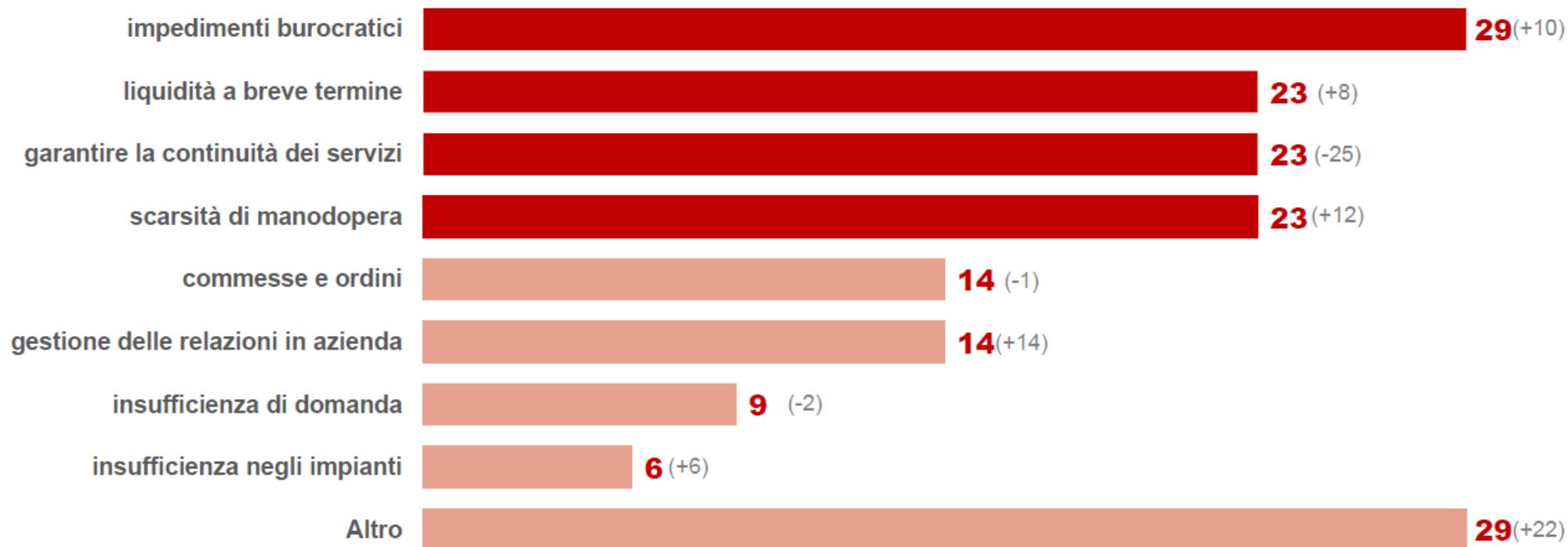


**Aspetti di
rilievo
Marche**

Le problematiche riscontrate 1/2

I problemi principali che emergono per continuare l'attività riguardano soprattutto, e in misura maggiore rispetto al campione nazionale, gli impedimenti burocratici. Seguono i problemi di liquidità, la scarsità di manodopera e le difficoltà nel mantenere costante l'offerta dei servizi. Quest'ultima in netto calo rispetto alla precedente rilevazione

Quali sono i problemi principali che emergono per continuare l'attività?



Quali sono i problemi principali che emergono per continuare l'attività?
Base: Totale campione – Valori %
(+/-) Variazione rispetto a Novembre 2021

Le problematiche riscontrate 2/2

Nella voce altro, le cooperative segnalano principalmente problemi legati agli appalti, all'aumento dei costi e alla scarsità di materie prime

Quali sono i problemi principali che emergono per continuare l'attività?

29% (+22)

INDICA UN'ALTRA PROBLEMATICHE LEGATA ALL'ATTIVITÀ

Appalti pubblici, Aumento costi, Aumento prezzi energetici/carburanti, Difficoltà approvvigionamento materie prime, Prezzi PA in sede gare troppo bassi

Le problematiche riscontrate per l'export

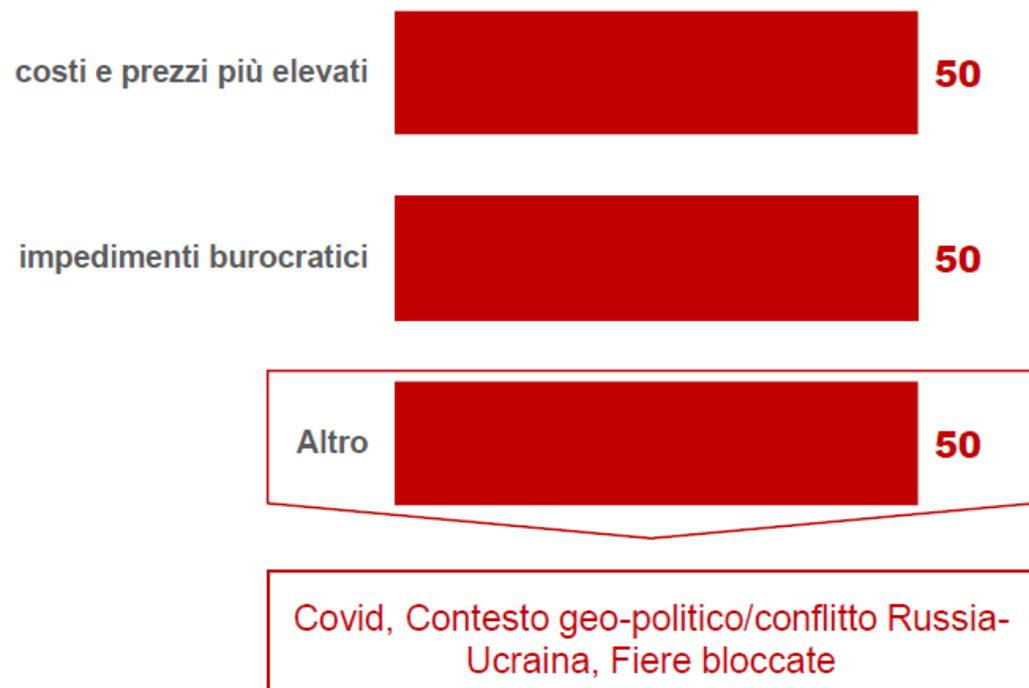
Diminuiscono le cooperative che registrano problematiche legate alle esportazioni, ma restano comunque un 25% del campione.

25% (-15)

HA RISCONTRATO FATTORI NEGATIVI CHE HANNO CONDIZIONATO L'EXPORT

Base: Cooperative che operano sui mercati esteri

Quali sono i fattori negativi che hanno condizionato le Vostre esportazioni?

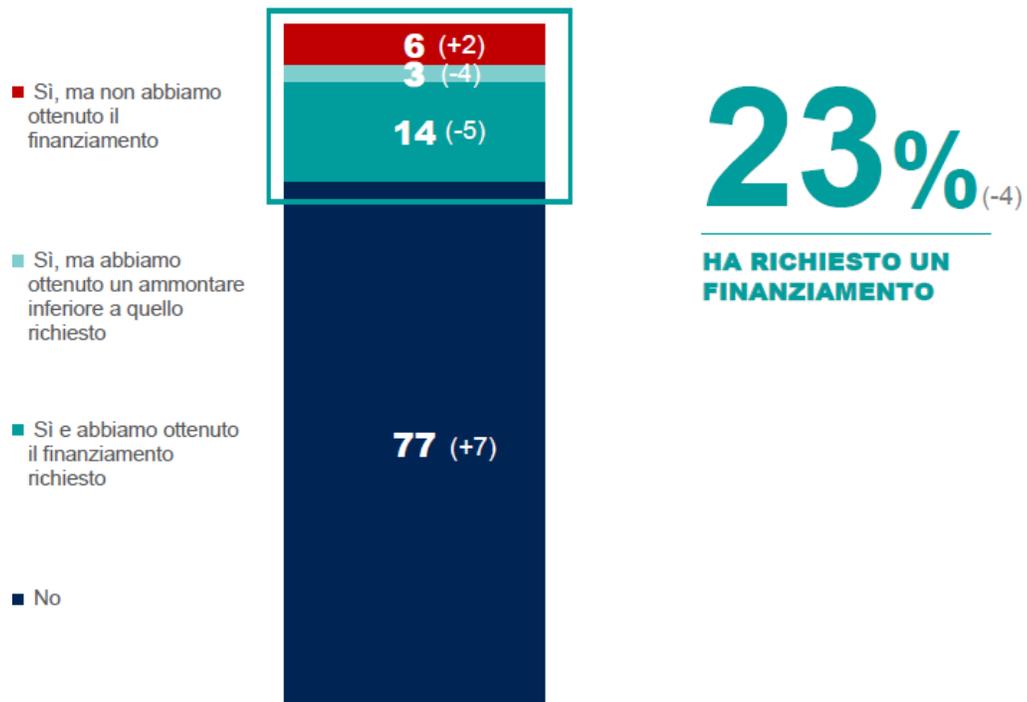


*Le Vostre esportazioni sono state condizionate da fattori negativi?
Quali sono i fattori negativi che hanno condizionato le Vostre esportazioni?
Base: Cooperative che operano sul mercato estero (b=8) – Valori %
(+/-) Variazione rispetto a Novembre 2021*

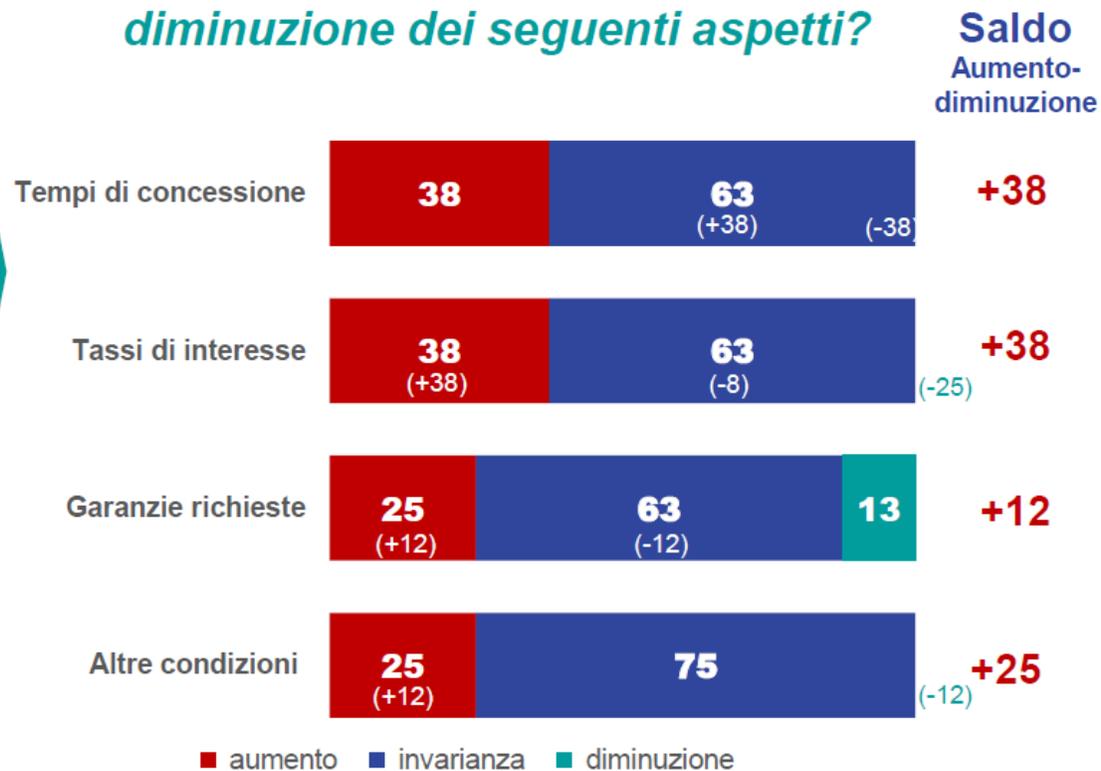
Le richieste di finanziamenti

Il 23% delle imprese intervistate ha richiesto un finanziamento negli ultimi mesi. La parte prevalente delle richiedenti ha ottenuto esattamente l'importo richiesto. In forte aumento rispetto alla precedente rilevazione i tassi di interesse, i tempi di concessione, le altre condizioni accessorie e le garanzie richieste.

Negli ultimi quattro mesi avete presentato richieste di nuovi finanziamenti?



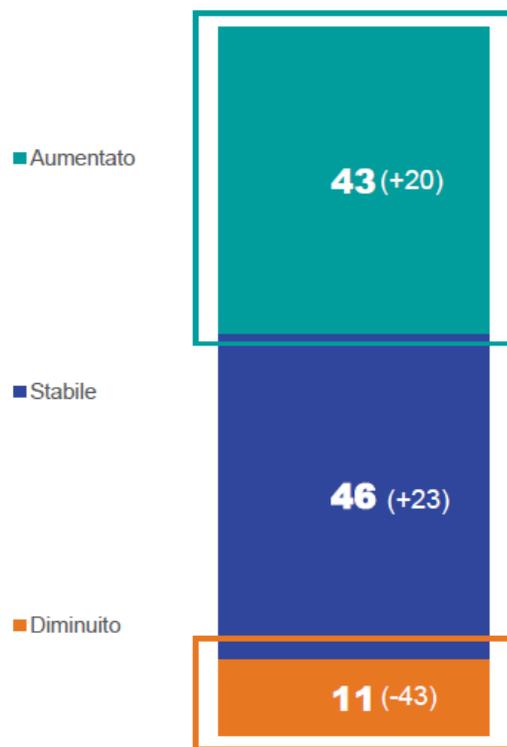
Avete registrato un aumento o una diminuzione dei seguenti aspetti?



Negli ultimi quattro mesi avete presentato richieste di nuovi finanziamenti?
Con riferimento ai finanziamenti ottenuti, avete registrato un aumento o una diminuzione dei seguenti aspetti?
Base: Totale campione - Valori %
(+/-) Variazione rispetto a Novembre 2021

In linea con il dato nazionale, il 43% delle cooperative marchigiane ha aumentato il valore della produzione nel 2021 rispetto al 2020. solamente il 11% ha registrato una diminuzione. All'interno delle imprese che hanno aumentato il fatturato, il 27% ha visto crescere la propria produzione di oltre il 10%.

Il valore della produzione del 2021 rispetto al 2020 è aumentato o diminuito?



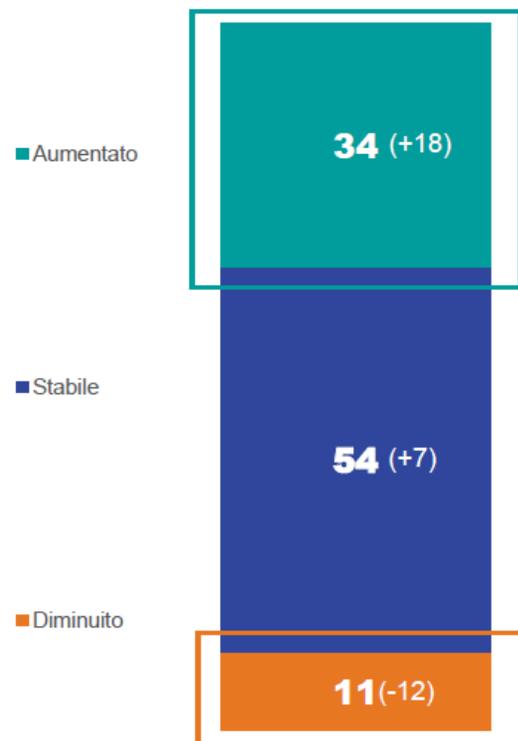
In termini percentuali, di quanto è ...



Il valore della produzione del 2021 rispetto al 2020 è aumentato o diminuito?
In termini percentuali, di quanto è aumentato / diminuito il valore della produzione?
Base: Totale campione – Valori %

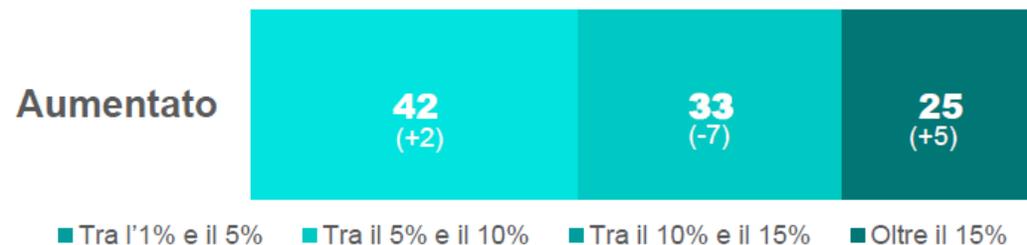
IL 34% delle cooperative intervistate ha aumentato l'occupazione nel 2021 rispetto al 2020. L'11% ha invece effettuato tagli al personale. Il dato è pressoché in linea con gli aumenti registrati nel valore della produzione. Si segnala che per il 25% gli aumenti occupazionali sono stati sensibili, in misura maggiore del 15% della forza lavoro occupata precedentemente.

L'occupazione del 2021 rispetto al 2020 è aumentata o diminuita?



L'occupazione del 2021 rispetto al 2020 è aumentata o diminuita?
In termini percentuali, di quanto è aumentata / diminuita l'occupazione?
Base: Totale campione – Valori %

In termini percentuali, di quanto è ...



L'88% delle cooperative intervistate ha chiuso il 2021 registrando un utile di esercizio. In aumento rispetto al 2020 (+11%)

Il risultato d'esercizio del 2021 è in utile o in perdita?



Il risultato d'esercizio del 2021 è in utile o in perdita?

Base: Totale campione – Valori %

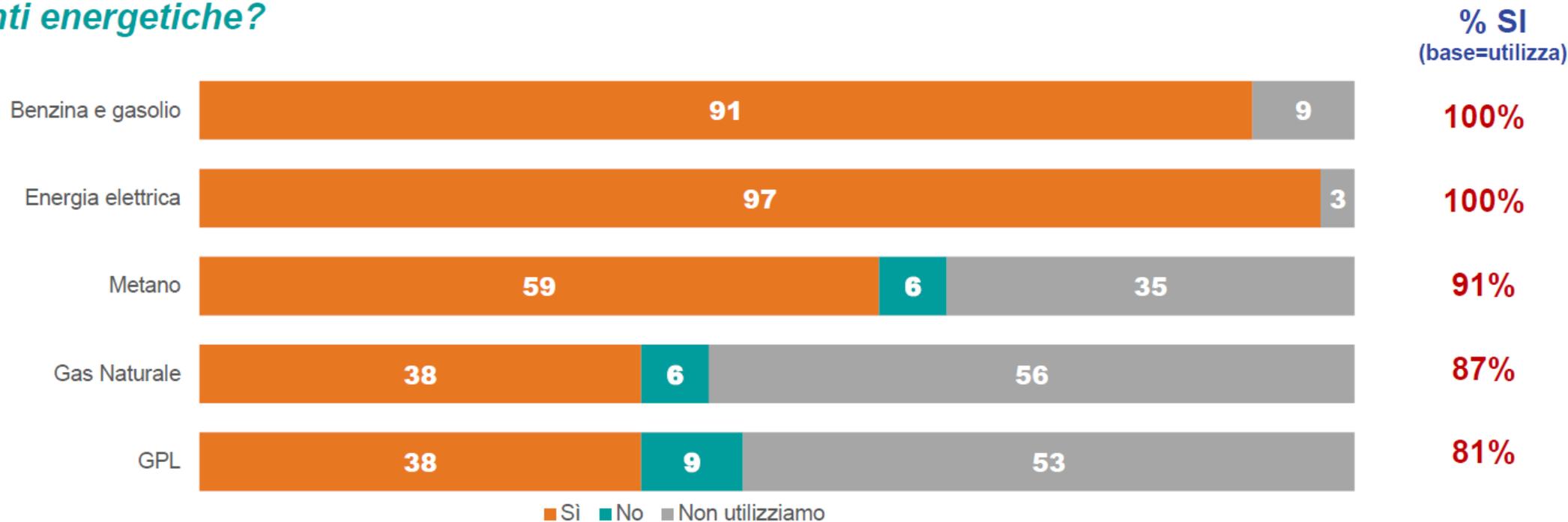
(+/-) Variazione rispetto a Luglio 2021

Aumento prezzi energetici, materie prime e servizi

Si registrano aumenti diffusi del costo delle varie fonti energetiche. In primis le impennate dei prezzi riguardano l'energia elettrica e la benzina/gasolio.

RINCARI ENERGETICI

Negli ultimi 4/5 mesi, avete sperimentato un aumento dei prezzi di qualcuna delle seguenti fonti energetiche?

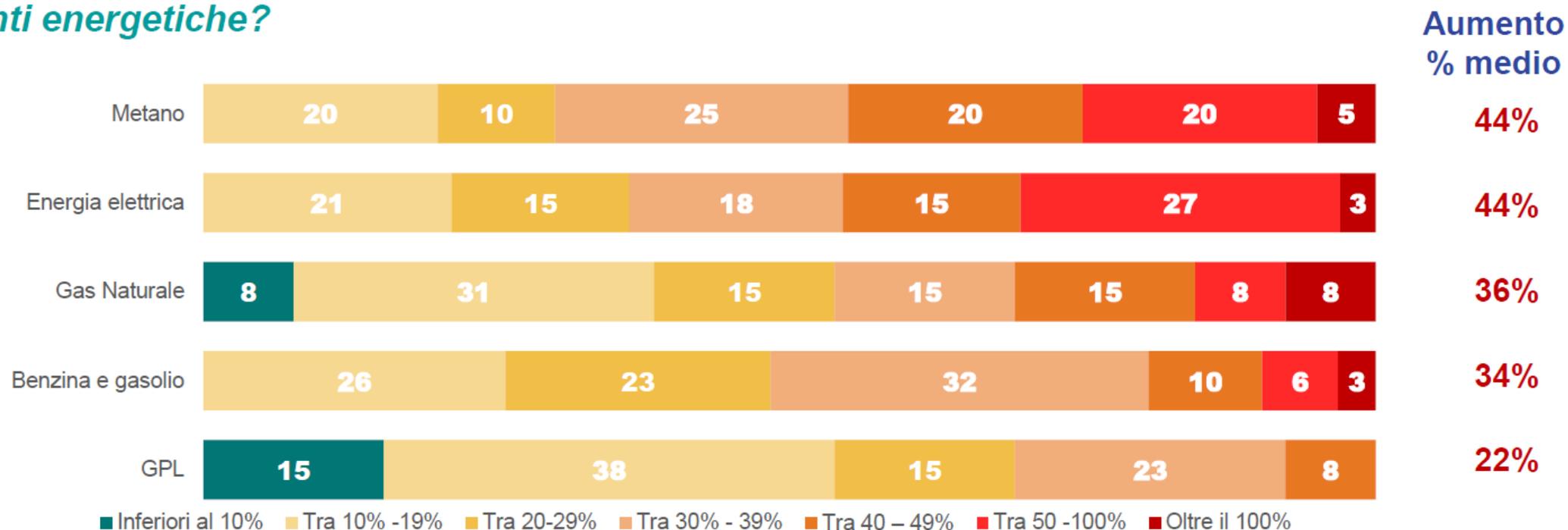


Aumento prezzi energetici, materie prime e servizi

L'aumento medio più elevato riguarda il metano e l'energia elettrica.

QUANTIFICAZIONE DEI RINCARI ENERGETICI

Negli ultimi 4/5 mesi, avete sperimentato un aumento dei prezzi di qualcuna delle seguenti fonti energetiche?



Aumento prezzi energetici, materie prime e servizi

Il 92% delle imprese trasformatrici registra aumenti anche per le materie prime.

I RINCARI DELLE MATERIE PRIME NECESSARIE PER I PROCESSI PRODUTTIVI

Negli ultimi 4/5 mesi avete sperimentato un significativo aumento dei prezzi delle materie prime necessarie per il processo produttivo ?

% SI
(base=svolge
attività
produzione)



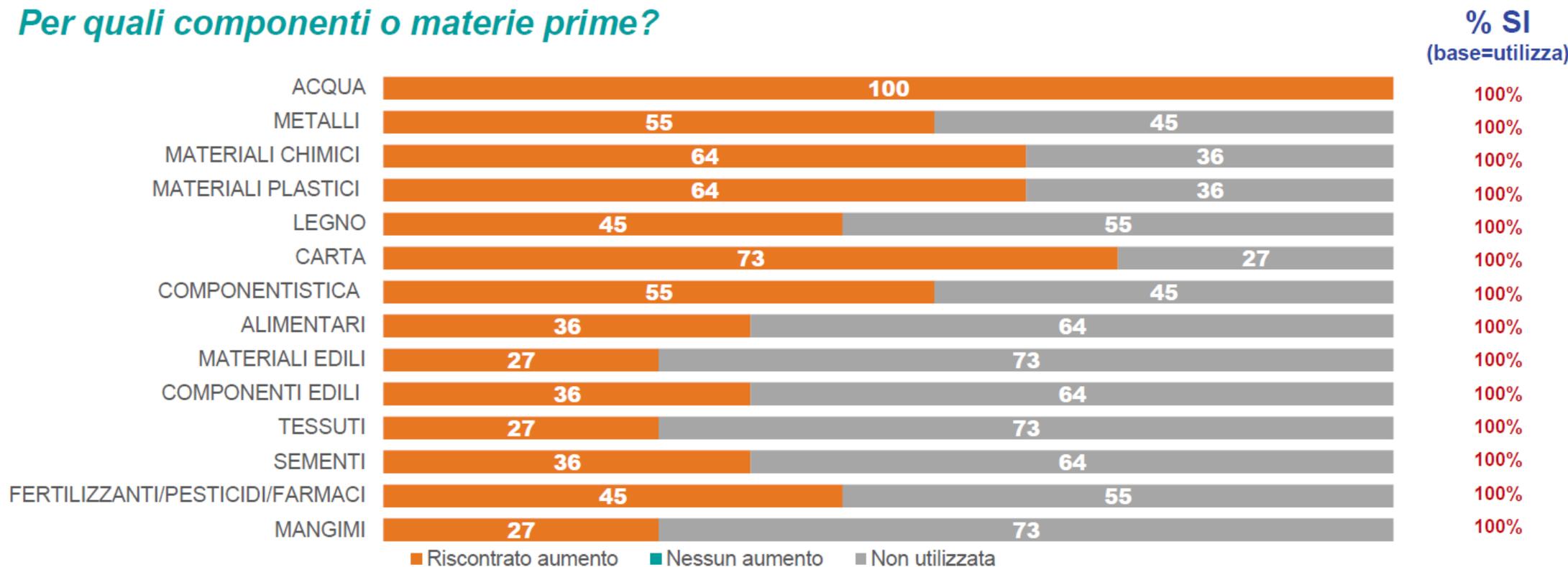
■ Sì ■ No ■ Non svolgiamo attività di produzione/trasformazione

Aumento prezzi energetici, materie prime e servizi

In tutte le componenti o materie prime si sono registrati aumenti per tutte le cooperative marchigiane trasformatrici intervistate.

LE COMPONENTI O MATERIE PRIME CHE HANNO SUBITO RINCARI

Per quali componenti o materie prime?

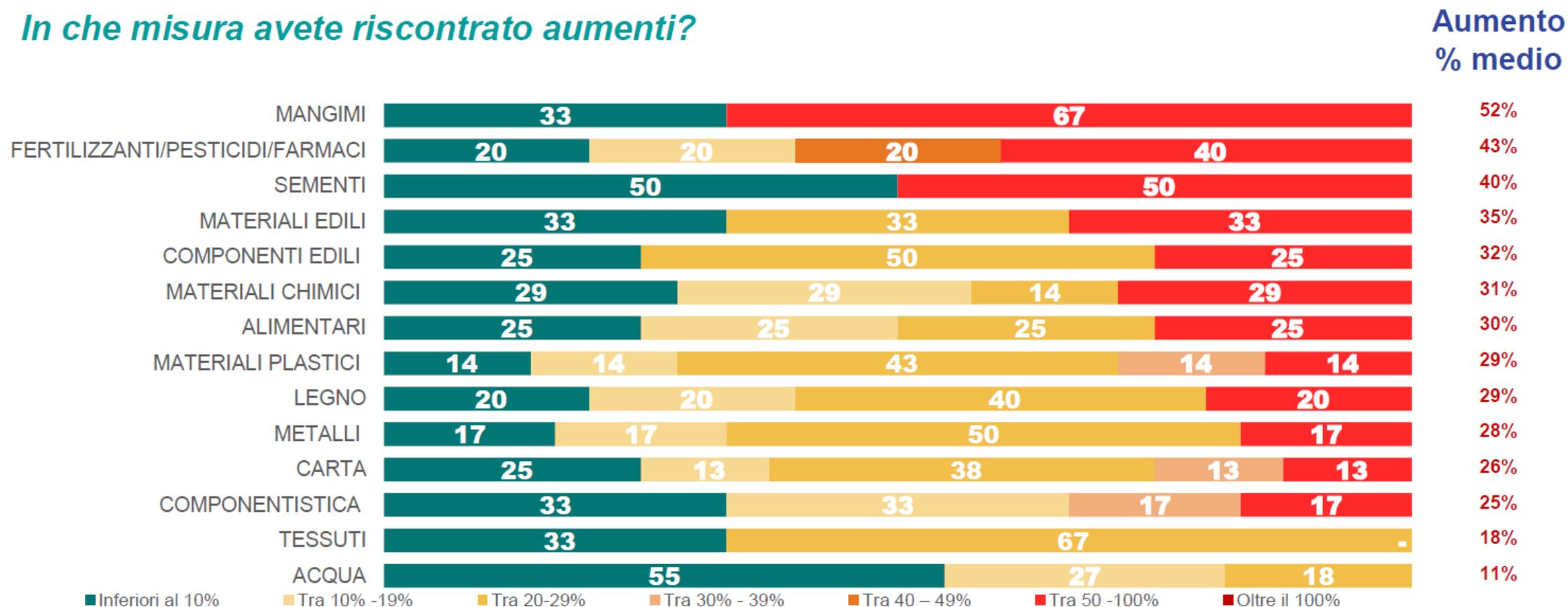


Aumento prezzi energetici, materie prime e servizi

L'aumento medio più elevato riguarda prodotti dell'agrindustria e i materiali edili

QUANTIFICAZIONE DEI RINCARI DELLE MATERIE PRIME

In che misura avete riscontrato aumenti?



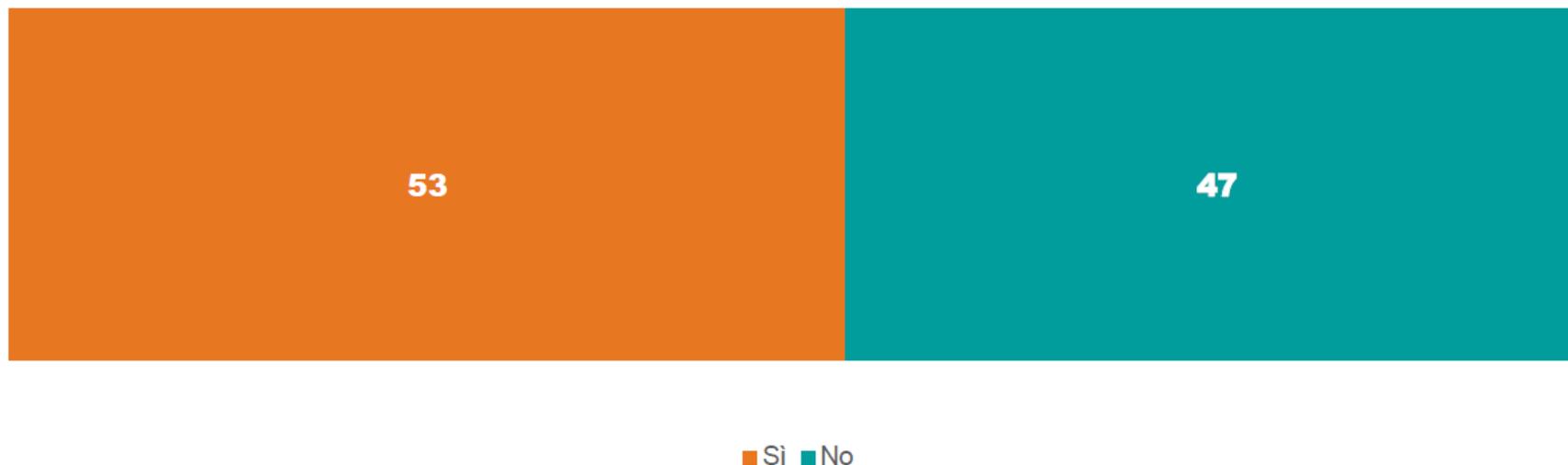
Per quali dei seguenti componenti o materie prime e in che misura?
Base: Ha riscontrato un aumento del prezzo – Valori %

Aumento prezzi energetici, materie prime e servizi

Sono meno diffuse, anche se comunque rilevanti, tra le cooperative marchigiane, le segnalazioni di aumenti di prezzo dei servizi accessori rispetto a quanto visto precedentemente

I RINCARI DEI PREZZI DEI SERVIZI ACCESSORI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Negli ultimi 4/5 mesi avete sperimentato un significativo aumento dei prezzi dei servizi necessari per lo svolgimento della vostra attività ?

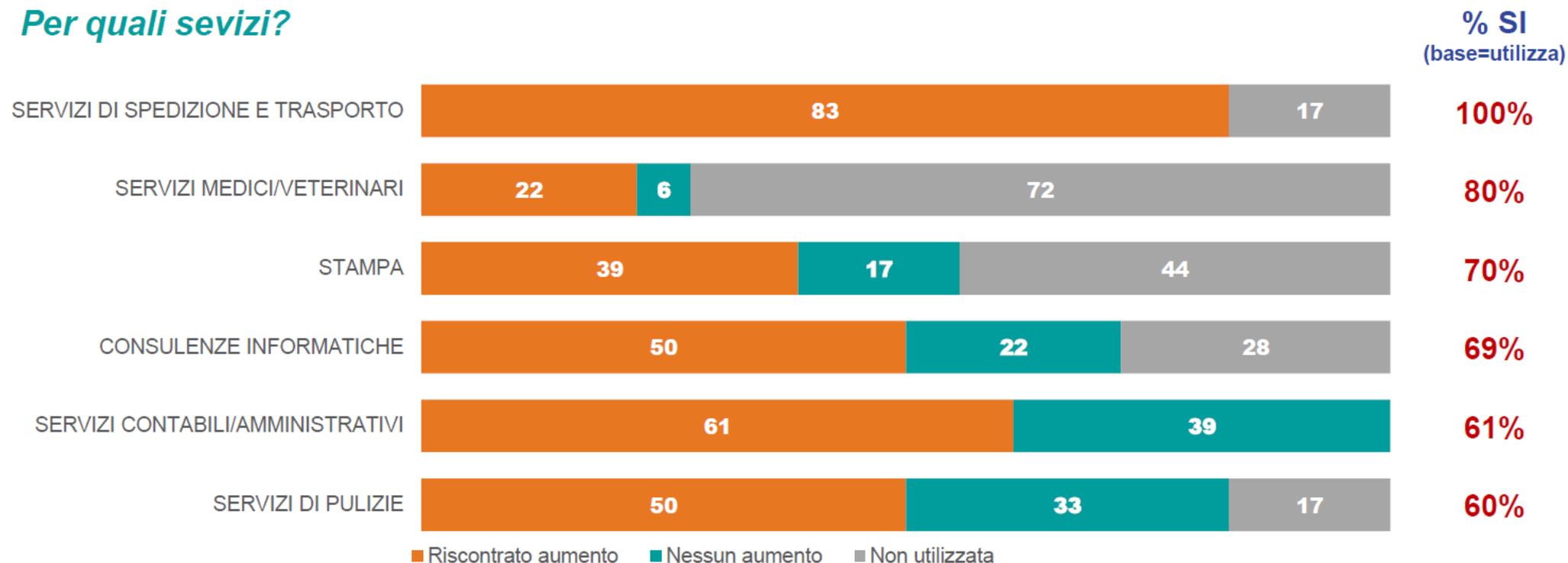


Aumento prezzi energetici, materie prime e servizi

Nello specifico gli aumenti più diffusi riguardano le spese di spedizione e trasporto e i servizi medici/veterinari

I SERVIZI CHE HANNO SUBITO DEI RINCARI

Per quali servizi?



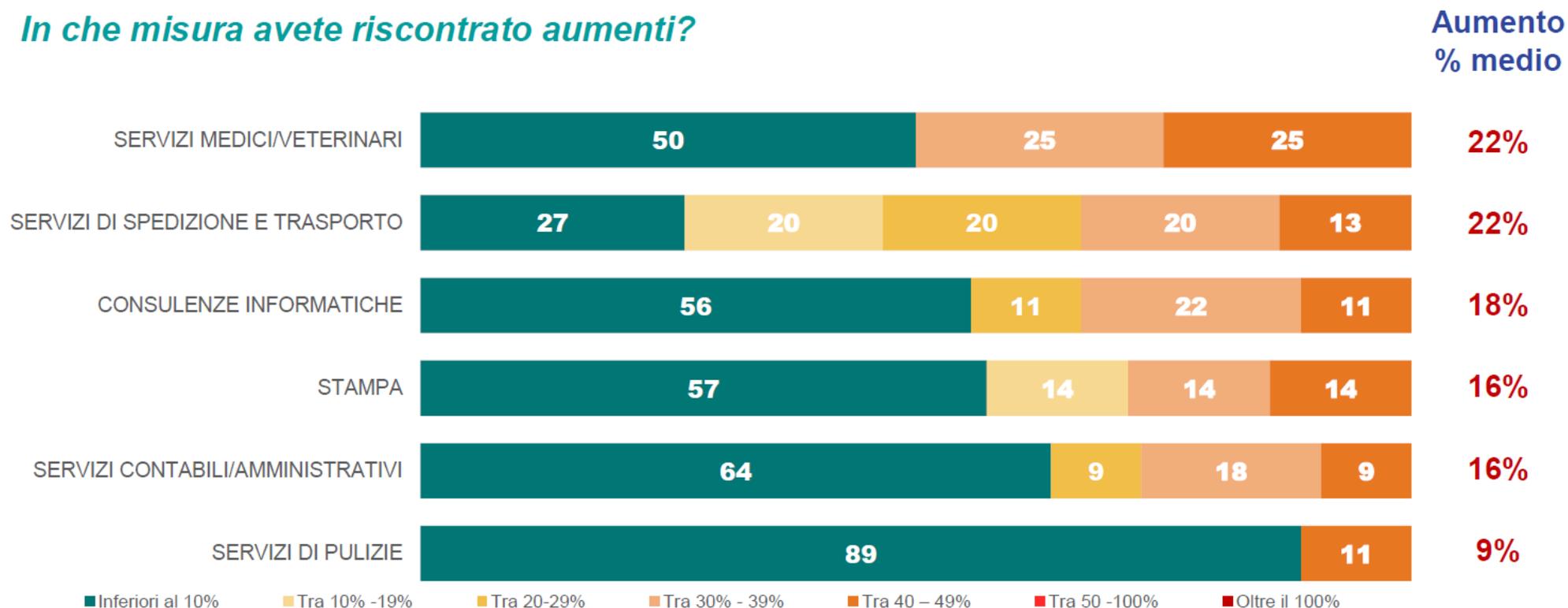
Per quali dei seguenti servizi e in che misura?
Base: Hanno riscontrato un aumento dei prezzi nei servizi accessori – Valori %

Aumento prezzi energetici, materie prime e servizi

Aldilà delle spese per servizi di pulizia, sono stati quantificati in un range tra il 16% e il 22% gli aumenti registrati nei costi per i servizi evidenziati.

QUANTIFICAZIONE DEI RINCARI DEI SERVIZI

In che misura avete riscontrato aumenti?



Per quali dei seguenti servizi e in che misura?
Base: Ha riscontrato un aumento del prezzo – Valori %

Aumento prezzi energetici, materie prime e servizi

Solo il 3% delle cooperative intervistate ha avuto modo di compensare l'aumento dei costi rivedendo i propri listini prezzi. Il 55%, invece, ha scelto, nonostante gli aumenti, di non modificare il prezzo dei propri prodotti e servizi.

LA REVISIONE DEI PREZZI IN SEGUITO ALL'AUMENTO DEI PREZZI ENERGETICI, DI MATERIE PRIME, COMPONENTI E SERVIZI

A seguito dell'aumento del costo dell'energia, dei servizi o delle materie prime avete avuto la possibilità di procedere ad una revisione dei vostri prezzi/listini nei confronti dei vostri clienti/utenti/committenti?



- SI, compensando completamente l'aumento dei costi
- SI, compensando parzialmente l'aumento dei costi
- No, non abbiamo rivisto i prezzi
- No, non era necessario rivedere i prezzi

Ha rivisto
prezzi

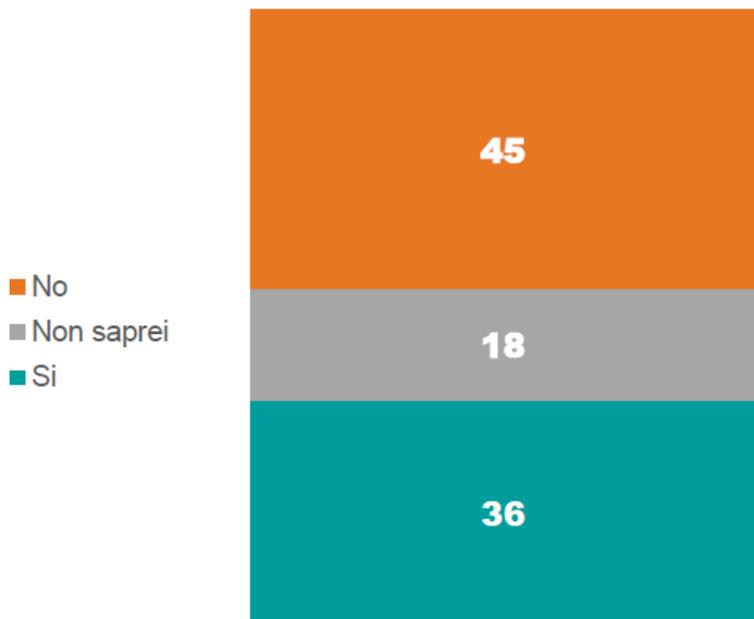
36%

Aumento prezzi energetici, materie prime e servizi

L'88% delle cooperative intervistate prevede un ulteriore rincaro dei costi di materie prime e energia. Nonostante questo solo il 36% delle cooperative marchigiane prevede di procedere ad un aggiustamento dei prezzi dei propri listini prezzi.

AUMENTI DEI PREZZI E PREVISIONI SUI PROSSIMI MESI

Nei prossimi 4/5 mesi prevedete di procedere ad un aggiustamento dei prezzi?



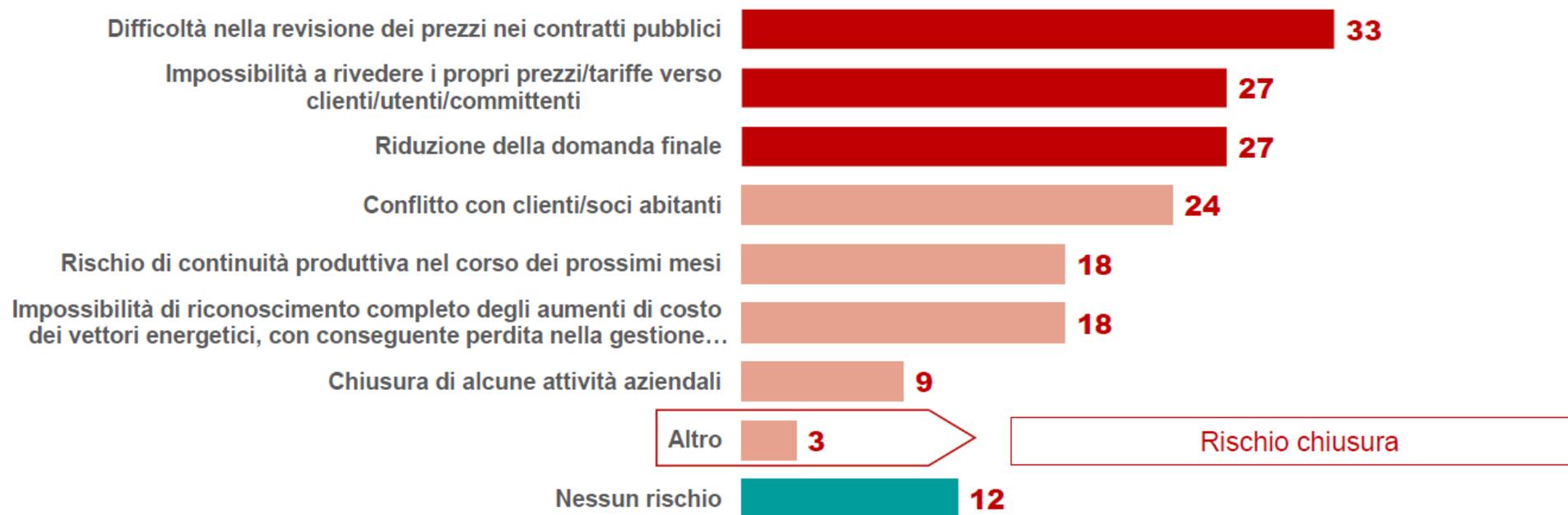
Nei prossimi sei mesi prevedete un ulteriore rincaro dei costi nell'approvvigionamento di energia o di materie prime?



Aumento prezzi energetici, materie prime e servizi

I RISCHI DELL'AUMENTO DEI PREZZI ENERGETICI E DELLE MATERIE PRIME

Quali rischi vedete all'orizzonte rispetto alla dinamica dell'aumento dei costi energetici e delle materie prime?



Quali sono i problemi principali che emergono per continuare l'attività?
Base: Totale campione – Valori %

Aumento prezzi energetici, materie prime e servizi

In linea con il dato nazionale, solo il 33% del campione intende far fronte alla crisi adottando misure di efficientamento energetico.

LE COOPERATIVE CHE HANNO ADOTTATO O ADOTTERANNO MISURE PER MIGLIORARE L'EFFICIENZA ENERGETICA

State pianificando o avete attuato politiche o investimenti volti a migliorare l'efficienza energetica e produttiva della vostra cooperativa?

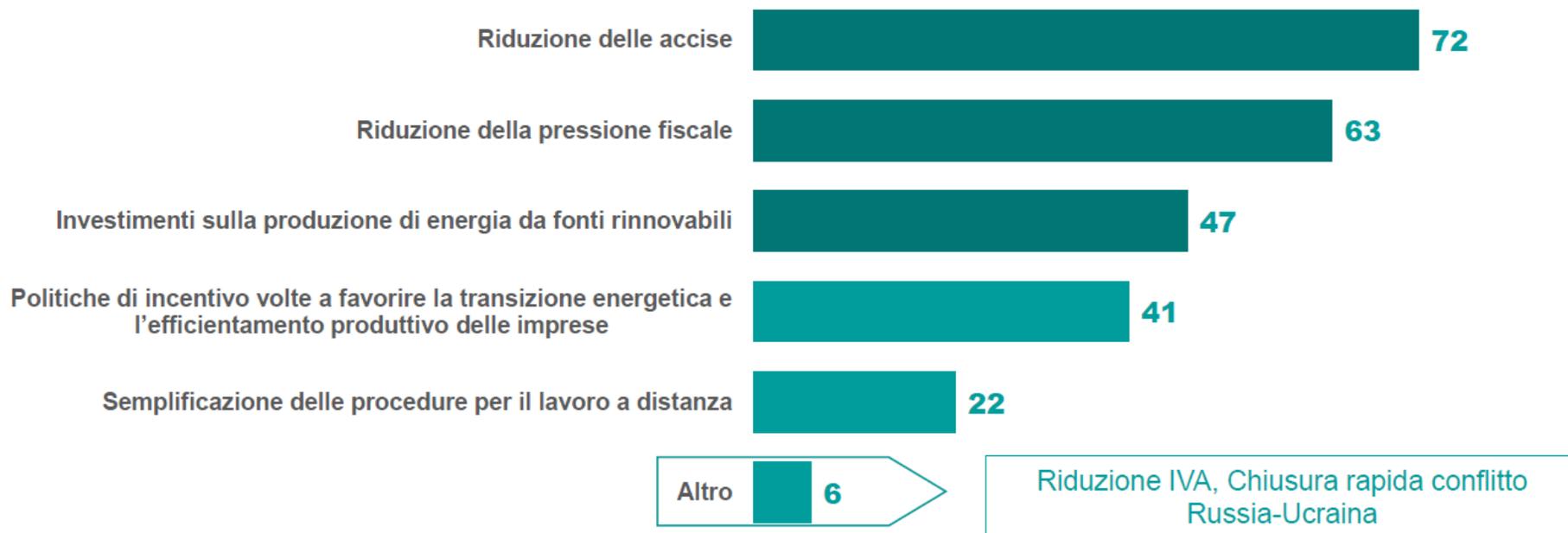


Aumento prezzi energetici, materie prime e servizi

Le cooperative segnalano la necessita di ridurre le accise e la pressione fiscale. Risulta primario per le cooperative intervistate anche un effettiva transizione ecologia nella produzione energetica nazionale.

LE AZIONI CHE IL GOVERNO DOVREBBE INTRAPRENDERE PER FORNTEGGIARE L'AUMENTO DEI COSTI DI PRODUZIONE

Quali azioni dovrebbe intraprendere il governo al fine di ridurre le difficoltà legate all'aumento dei costi di produzione?



Aumento prezzi energetici, materie prime e servizi

Per le cooperative marchigiane, l'azione di Legacoop dovrebbe principalmente puntare a finanziare progetti di efficientamento energetico e promuovere politiche di filiera e centri di acquisto cooperativi.

LE AZIONI CHE LEGACOOOP DOVREBBE INTRAPRENDERE PER AIUTARE LE ASSOCIATE E SUPERARE LE DIFFICOLTÀ

Quali azioni dovrebbe intraprendere Legacoop al fine di aiutare le cooperative associate a superare le difficoltà riscontrate?



Quali azioni dovrebbe intraprendere il governo al fine di ridurre le difficoltà legate all'aumento dei costi di produzione?
Base: Totale campione – Valori %